

Presentazioni Piano Audit anno2025.

L'Ufficio Auditing ha predisposto la seguente relazione:

“Con Decreto del Direttore Generale D.G. n.1007 del 19 ottobre 2018, è stato istituito l'Ufficio Auditing, le cui competenze sono relative al:

- controllo dei processi amministrativi;
- controllo dei processi contabili;
- auditing dei progetti di ricerca.

Sulla base delle suddette competenze ed identificando alcune aree più significative da sottoporre ad una prima fase di controllo, nell'ottica della progettazione di insieme dei controlli interni dell'Ateneo e di sviluppo della Funzione di Audit, nonché di incremento delle unità di personale assegnate all'Ufficio Auditing, è stato predisposto il Mandato della funzione di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/12/2019 e successivamente nella seduta del 30/12/2020 (Allegato A).

L'attività di internal audit da espletarsi nell'anno 2025 sarà svolta nel rispetto del Mandato e, secondo quanto previsto nel relativo Piano di attività di auditing 2025 (Allegato B), con l'obiettivo di supportare le strutture dell'Ateneo nella individuazione e diffusione delle migliori pratiche, tendendo ad omogeneizzare i processi amministrativi e contabili al fine del miglioramento dell'organizzazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Tenuto conto dell'attuale assetto organizzativo dell'Ufficio Auditing in termini di risorse umane, che attualmente consta del seguente organico:

- Capo dell'Ufficio che contestualmente ha un ulteriore incarico, potendo quindi impegnare solo il 50% del proprio tempo di lavoro;
- n. 1 unità assegnata per due giorni a settimana.

si precisa che, al fine del totale espletamento delle attività come previste dal Piano, potrebbe essere necessario individuare una o più unità di personale cui conferire un incarico di supporto alle attività di auditing.

Tanto si rappresenta a codesto Consiglio affinché voglia:

- approvare il Piano di Audit per l'anno 2025, con la precisazione che entro il termine dell'esercizio finanziario 2025, l'Ufficio Auditing provvederà alla presentazione della relazione finale sulle attività svolte, contestualmente all'approvazione del Piano di Audit relativo all'esercizio finanziario 2026;
- nominare quale Responsabile della Funzione di Audit il Capo dell'Ufficio Auditing;
- affidare l'incarico di svolgere le attività come previste dal Piano 2025 all'Ufficio Auditing, delegando il Direttore Generale all'individuazione di una o più unità di personale alle quali potrebbe essere necessario conferire un incarico di supporto alle attività di auditing previste nel citato Piano;
- autorizzare, come previsto all'art. 6 del Mandato della Funzione di Audit, l'accesso incondizionato a tutti i dati, agli archivi e beni dell'Ateneo, che risultano interessati dallo svolgimento di ciascuna attività di audit.”

Il Consiglio di Amministrazione,

- **letta** la relazione sopra trascritta;
- **preso atto** di quanto nella stessa analiticamente riferito;
- **considerato** il contesto normativo inerente al sistema dei controlli interni, così come dettagliatamente illustrato in relazione;
- **visto** l'art. 66, commi 1, 2 e 3, del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 245 del 3.2.2015 e successivamente modificato con D.R. n. 4672 del 22.11.2018;
- **esaminata** la documentazione trasmessa;

d e l i b e r a

- ❖ di **APPROVARE** l'allegato Piano di Audit per l'anno 2025 (**all. 1**), **con precisazione** che entro il termine dell'esercizio finanziario 2025, l'Ufficio Auditing provvederà alla presentazione della relazione finale sulle attività svolte, contestualmente all'approvazione del Piano di Audit relativo all'esercizio finanziario 2025;
- ❖ di **NOMINARE** quale Responsabile della Funzione di Audit il Capo dell'Ufficio Auditing;
- ❖ di **AFFIDARE** all'Ufficio Auditing l'incarico di svolgere le attività previste dal Piano 2025, **delegando** il Direttore Generale all'individuazione di una o più unità di personale alle quali potrebbe essere necessario conferire un incarico di supporto alle attività di auditing previste nel citato Piano;
- ❖ di **AUTORIZZARE**, come previsto all'art. 6 del Mandato della Funzione di Audit, l'accesso incondizionato a tutti i dati, agli archivi e beni dell'Ateneo, che risultano interessati dallo svolgimento di ciascuna attività di audit.

ALLEGATO B



PIANO DI AUDIT 2025

Premessa

Ai fini della lettura del presente Piano delle attività di internal audit da espletare nell'esercizio 2025, occorre delinearne il contesto di riferimento e, pertanto, si richiama brevemente quanto previsto nel Mandato della funzione di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/12/2019 e successivamente nella seduta del 30/12/2020.

La definizione dell'attività di Audit Interno validata dall'organizzazione mondiale che fa capo all'A.I.A. (Associazione Italiana Internal Auditors) è la seguente:

“Audit Interno è un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance”.

Nel contesto attuale, in qualsiasi organizzazione, disporre di una Funzione Internal Audit efficiente ed efficace è fondamentale. L'internal audit è tra i capisaldi di un'efficace governance organizzativa. La missione è quella di migliorare e proteggere il valore dell'organizzazione, fornendo agli stakeholder garanzie, consigli, suggerimenti e approfondimenti oggettivi, basati sul rischio e sulle performance, anche sostenibili. In ragione di ciò, l'internal audit è vitale per la buona salute dell'organizzazione, pertanto, una responsabilità essenziale del vertice aziendale è garantire l'efficienza della Funzione.

La medesima Associazione attraverso l'Internal Audit Competency Framework dell'Institute of Internal Auditors (IIA) definisce quattro aree di knowledge incentrate su vari standard, competenze e abilità, con tre livelli di competenza distinti che progrediscono dalla consapevolezza generale alla conoscenza applicata, fino al professionista esperto. Ciò evidenzia quanto la figura dell'Internal Auditor si sia progressivamente evoluta nel tempo riflettendo le nuove esigenze delle organizzazioni e il mutamento degli scenari economici da un ruolo ispettivo alla centralità nei moderni sistemi integrati di controllo. Oggi l'Internal Auditor è un professionista con un ruolo definito nel governo dell'azienda/Ente, che contribuisce alla costruzione dei sistemi di controllo

favorendo l'interazione tra le funzioni aziendali, prestando consulenza indipendente agli organi di gestione.

In tale quadro, le attività dell'Ufficio Auditing sono finalizzate ad un miglioramento dell'organizzazione, coadiuvando le strutture dell'Ateneo nel perseguimento dei propri obiettivi, in termini di efficacia, efficienza ed economicità; esse, infatti, non sono di carattere ispettivo bensì di supporto alle strutture nella individuazione e diffusione delle migliori pratiche, tendendo ad omogeneizzare i processi amministrativi e contabili. L'attività di *internal audit* è tesa a rilevare i problemi che rallentano e minacciano l'efficienza dell'organizzazione e l'Ufficio può proporre interventi finalizzati al miglioramento dei processi di controllo, gestione dei rischi e *corporate governance*.

Le azioni dell'Ufficio vengono svolte in conformità alla normativa nazionale in materia di audit, nonché ai principi di revisione aziendale ed alle norme che disciplinano il sistema dei controlli interni della Pubblica Amministrazione ed agli “*Standard per la pratica professionale dell’Audit Interno*”, alle relative “*Guide Interpretative*” ed al “*Codice Etico*” emanati dall'Associazione Italiana Internal Auditors (A.I.I.A.).

Il lavoro dell'Ufficio Auditing, che, quindi, deve avere come *main focus* l'analisi delle principali attività dell'Ateneo, va pianificato proprio sulla base della valutazione dei rischi complessivi. Lo svolgimento, inoltre, del *compliance audit* per determinare la conformità delle attività e dei processi in riferimento a leggi, procedure operative, regolamenti e codici di condotta, e per individuare i rischi e le debolezze dello stesso sistema di controllo interno - anche in un'ottica di *fraud audit*, in modo da evitare frodi e comportamenti illeciti -, trova, invece, la base di partenza nell'analisi dei processi amministrativi e contabili.

Tanto premesso, è evidente che la costruzione del Piano annuale di interventi di audit, per monitorare in modo periodico e sistematico l'efficacia delle procedure di controllo interno, deve essere basato su un accurato *assessment* del rischio, ovvero richieste del management, ovvero richieste del vertice dell'organizzazione, su aree sensitive originate da motivi contingenti, fatti passati (errori passati), ed una chiara individuazione dei processi organizzativi.

Inoltre, l'attuazione degli interventi di audit necessita di un organico adeguato alla dimensione dell'organizzazione per la quale la funzione è svolta.

Tali aspetti sopra indicati rappresentano, come per gli anni precedenti, i limiti riscontrati nella costruzione del Piano di Audit per l'esercizio 2025 e per questa ragione il piano delle attività da svolgere nell'anno 2025 è essenzialmente basato sull'andamento delle attività svolte nel corso degli anni precedenti.

Si precisa, infine, che con nota prot. 122975 del 02/10/2024 è stato chiesto ai Dirigenti dell'Ateneo, relativamente alla quota libera degli interventi programmabili del Piano di Audit 2025, la formulazione di indicazioni, da definire sulla base di specifiche esigenze, tematiche rilevanti, novità normative, progetti interni importanti, fatti o errori passati, ma non sono pervenute mail di riscontro.

PIANO DELLE ATTIVITA'

Il presente Piano delle attività, da espletarsi nell'anno 2025, è articolato rispettivamente per ciascuna delle seguenti competenze di cui al Decreto del Direttore Generale n. 1007/2018:

- 1) Controllo dei processi amministrativi;
- 2) Controllo dei processi contabili;
- 3) Auditing dei progetti di ricerca.

Occorre precisare che per Centri di Gestione aventi Autonomia Gestionale ed Amministrativa, cui fa riferimento il presente Piano, come individuati all'art. 6 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità si intendono: i Dipartimenti, i Centri di Ricerca interdipartimentali e interuniversitari con sede amministrativa in Ateneo, le Scuole, i Centri di Servizio Interdipartimentali, i Centri di Servizio dell'Ateneo, l'Azienda Agraria e Zootecnica, i Centri Museali, l'Orto Botanico, il Centro di Ateneo per le Biblioteche. Le molteplici peculiarità dei Centri di Gestione richiedono attività di auditing che, pur condividendo il principio generale di individuazione e diffusione delle migliori pratiche, con attenzione alla omogeneizzazione dei processi amministrativi e contabili, possono differire sia nella modalità di esecuzione che nei criteri con cui definire il campione della documentazione da sottoporre alle attività di audit.

Il presente documento individua, altresì, le attività da intraprendere quale *follow up* rispetto agli audit, in ottica di miglioramento continuo.

1) CONTROLLO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

Si continuerà l'attività iniziata negli anni precedenti, effettuando attività di controllo a campione nel rispetto di quanto previsto dal principio di revisione internazionale (ISA Italia) n.530 "Campionamento di revisione", su atti e provvedimenti posti in essere dai Centri aventi Autonomia Gestionale ed Amministrativa, tenendo conto della tipologia dell'atto, della sua rilevanza ordinamentale e della significatività finanziaria, e verificando anche la corretta e omogenea applicazione di ogni circolare e/o direttiva formalizzata dall'Amministrazione per il tramite delle Aree competenti per materia.

Si ipotizza di porre attenzione agli affidamenti di incarico a personale esterno, effettuando una verifica a campione sui relativi contratti stipulati nel periodo di riferimento dell'audit dai Centri di

Gestione dell'Ateneo di volta in volta selezionati ed identificando i documenti di importo maggiore come rilevanti ai fini della verifica. In caso di importi uguali, si fa riferimento alla data di stipula più remota. Si ritiene, altresì, opportuno effettuare delle verifiche sui rimborsi di missione nonché sui rimborsi spese.

Si procederà, inoltre, rispetto ai compensi al personale interno selezionati a valere su contratti e convenzioni a verificare per queste ultime la corretta applicazione del Regolamento per attività conto terzi vigente sia in termini dei pagamenti complessivi al personale che alla relativa determinazione e destinazione dei prelievi previsti dallo stesso¹.

Pertanto, in riferimento ad ogni tipologia di documento, si possono ragionevolmente individuare le percentuali di verifica a campione come riportate nelle tabelle seguenti, individuando, altresì, un numero massimo di documenti oggetto di verifica in misura pari a 30 pratiche per struttura oggetto di audit.

RUOLO	N° CONTRATTI STIPULATI	% di verifica	N° documenti da verificare
Assegni di ricerca	Da 0 a 5	50%	0-3
Borsisti esenti	Da 6 a 20	25%	2-5
Lavoratori autonomi	Da 21 a 35	15%	3-5
Professionisti	Oltre 36	10%	Min. 4
Personale interno - esterno			
(...)			

DOCUMENTO GESTIONALE	N° DOCUMENTI LIQUIDATI	% di verifica	N° documenti da verificare
Missioni	Da 0 a 5	50%	0-3
	Da 6 a 20	25%	2-5
Rimborsi spese	Da 21 a 35	15%	3-5
	Oltre 36	10%	Min. 4

¹ Indicazione formulata dal Dirigente dell'Area Bilancio e Finanza nel 2023

Il periodo di riferimento utilizzato per l'estrazione dei dati viene così individuato:

- periodo 01.10-31.12.2024 per gli audit da espletare nel primo trimestre 2025;
- periodo 01.01-31.03.2025 per gli audit da espletare nel secondo trimestre 2025;
- periodo 01.04-30.06.2025 per gli audit da espletare nel terzo trimestre 2025;
- periodo 01.07-30.09.2025 per gli audit da espletare nel quarto trimestre 2025.

Considerando che nel corso degli esercizi precedenti, l'Ufficio è intervenuto su tutti i Dipartimenti e su 46 di 58 Scuole/Centri di Ateneo/ universitari/ interuniversitari, **al fine di completare tutte le strutture di Ateneo**, si ipotizza che le attività dell'Ufficio potranno riguardare per ogni trimestre dell'anno 2025 almeno 1 Centro / Scuola selezionati casualmente come di seguito indicato. Il numero dei Centri / Scuole da selezionare potrà essere aumentato in funzione dell'andamento delle attività previste al punto 3) del presente Piano di Audit.

L'ordine di priorità con cui pianificare le attività di internal audit presso i Centri è basato sul rispetto di un parametro oggettivo quale l'indice di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che può rappresentare un utile elemento di valutazione dell'efficienza della struttura amministrativa². Conseguentemente, le attività previste vengono espletate a partire dal Centro che evidenzia un indice di tempestività superiore a quello medio annuo calcolato sull'intero Ateneo sulla base dell'ordine già individuato per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Per ciò che concerne la selezione casuale per ogni trimestre dei Centri / Scuole, questi saranno estratti a sorte tra tutti quelli di Ateneo tramite apposita commissione di sorteggio nominata dal Dirigente dell'Area di afferenza dell'Ufficio Auditing, nella quale sia presente almeno una unità afferente al suddetto Ufficio. Si precisa che l'estrazione a sorte del Centro / Scuola è comunque vincolata al completamento delle strutture e, laddove fosse estratta una struttura già sottoposta al controllo dei processi amministrativi negli esercizi precedenti, dovrà esserne selezionata un'altra³.

Il sorteggio è pubblico; l'Ufficio Auditing, al fine di garantire la massima trasparenza delle operazioni, renderà noto il luogo e la data mediante avviso pubblicato sul sito web di Ateneo.

² Il suddetto indicatore può essere elaborato per ogni struttura in modo automatico dall'applicativo di contabilità U-GOV e, pertanto, l'Ufficio nel 2022 ha effettuato autonomamente l'estrazione dei dati necessari all'individuazione dell'ordine di priorità.

³ All'atto del sorteggio, inoltre, l'unità appartenente all'Ufficio Auditing, procederà anche alla verifica sull'applicativo di contabilità U-GOV della presenza, nel trimestre di riferimento, per il Centro selezionato, dei documenti gestionali necessari allo svolgimento dell'attività di audit. Laddove sull'applicativo di contabilità non risultino documenti gestionali per il Centro estratto a sorte, la commissione procederà con un nuovo sorteggio.

Da un punto di vista operativo, l'Ufficio ai fini della verifica procederà da remoto, con l'estrazione dei dati dal sistema contabile U-GOV nonché, al fine di verificare la documentazione di supporto, con visite presso le strutture individuate e/o con riunioni telematiche attraverso la piattaforma Microsoft Teams secondo un calendario concordato con i rispettivi Responsabili.

2) CONTROLLO DEI PROCESSI CONTABILI

Al fine di garantire il coordinamento, il controllo e l'uniformità dei processi contabili gestiti dai Centri di Gestione, l'Ufficio Auditing verifica la correttezza delle registrazioni contabili, come di seguito precisato.

Con riferimento ai Centri di Gestione aventi Autonomia Gestionale ed Amministrativa, l'Ufficio effettua la verifica della corretta contabilizzazione ed il monitoraggio dei finanziamenti esterni, nonché il relativo impiego, selezionando, su base di Ateneo, all'interno del conto di ricavo (radice CG.03.30 e CG.03.31 dell'applicativo U-GOV), la cui somma di nuovi finanziamenti ottenuti nell'esercizio finanziario 2024 (tipo documento U-GOV Generico di Entrata) risulti di più alto importo, le voci di finanziamento di tipo istituzionale⁴. Tra le voci di finanziamento come sopra individuate saranno analizzate nel corso dell'anno 2025 due voci estratte accidentalmente, ma comunque in modo che nel campione non ve ne sia più di una ascrivibile al medesimo Centro di Gestione. Laddove una voce di finanziamento fosse ascrivibile ad una struttura già sottoposta al controllo dei processi contabili negli esercizi precedenti, dovrà esserne selezionata un'altra. Per la verifica dell'impiego dei finanziamenti selezionati, laddove si dovesse riscontrare, rispetto ad ogni finanziamento, un numero di ordinativi di pagamento troppo elevato in relazione allo scopo conoscitivo dell'attività di audit condotta, si individuerà un campione significativo come dettato dal citato principio di revisione internazionale (ISA Italia) n.530 "Campionamento di revisione", che consenta di analizzare gli ordinativi di importo più rilevante non trascurando, tuttavia, l'analisi di quelli di minore importo.

Si procederà, inoltre, ad una selezione casuale di un ulteriore Centro di Gestione di Ateneo per il quale sarà scelto all'interno del conto di ricavo (radice CG.03.30 e CG.03.31 dell'applicativo U-GOV) il finanziamento istituzionale di più alto importo. Tale Centro di Gestione sarà estratto a sorte tra tutti quelli di Ateneo tramite apposita commissione di sorteggio, nominata dal Dirigente dell'Area di appartenenza dell'Ufficio Auditing, nella quale sia presente almeno una unità afferente al suddetto Ufficio. L'estrazione sarà effettuata ad inizio dell'anno 2025 e se ne terrà conto ai fini della definizione del campione dei due finanziamenti come sopra specificato, in modo tale da

⁴ La selezione verrà effettuata nel rispetto di quanto previsto dal principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 530 "Campionamento di revisione".

garantire l'eterogeneità delle strutture coinvolte⁵. Il sorteggio è pubblico; l'Ufficio Auditing, al fine di garantire la massima trasparenza delle operazioni, renderà noto il luogo e la data mediante avviso pubblicato sul sito web di Ateneo. Laddove fosse estratta una struttura già sottoposta al controllo dei processi contabili negli esercizi precedenti, dovrà esserne selezionata un'altra.

Da un punto di vista operativo, l'Ufficio ai fini della verifica procederà da remoto, con l'estrazione dei dati dal sistema contabile U-GOV nonché, al fine di verificare la documentazione di supporto, con eventuali visite presso le strutture individuate e/o con riunioni telematiche attraverso la piattaforma Microsoft Teams secondo un calendario concordato preventivamente con i rispettivi Direttori/Presidenti e Responsabili dei Processi Contabili.

3) AUDITING DEI PROGETTI DI RICERCA

Con riferimento all'auditing dei Progetti di Ricerca come disposti dal Miur con nota prot. n. 8109 del 8 aprile 2014 (PRIN, FIR 2013, SIR e successivi bandi FIRST), l'Ufficio Auditing continuerà ad occuparsi della gestione e del coordinamento delle relative attività di audit. L'attività di audit sarà svolta sulla suddetta tipologia di progetti entro 6 mesi dalla chiusura definitiva del loro rendiconto finale, per un numero complessivo, stimato per l'esercizio di riferimento del Piano, di 94 progetti⁶, nonché sulle ulteriori richieste di certificazione avanzate dal Miur sui progetti conclusi nel corso dell'anno.

Tale attività, in considerazione della numerosità dei progetti di Ateneo e delle risorse umane disponibili dell'Ufficio, potrà essere effettuata, come in passato, con il supporto dei funzionari dell'Ateneo, ai quali sarà conferito apposito incarico di responsabilità da parte del Direttore Generale. L'Ufficio Auditing procederà al monitoraggio delle scadenze e alla proposta di individuazione dei funzionari ai quali affidare gli incarichi, nonché alla predisposizione dei file da compilare e delle relative *checklist*, fornendo il supporto necessario per l'implementazione omogenea, tempestiva ed efficace dei già menzionati audit.

In tal senso, il Responsabile di ogni incarico di audit, anche attraverso le indicazioni dell'Ufficio Auditing, attuerà le idonee procedure di controllo delle spese rendicontate, sulla base dei contenuti delle attività di audit così come disposti dal Miur nella citata nota, che prevede l'attestazione di

⁵ All'atto del sorteggio, inoltre, l'unità appartenente all'ufficio Auditing, procederà alla verifica sull'applicativo di contabilità U-GOV della presenza, per il Centro selezionato, di almeno un finanziamento registrato all'interno dei conti di ricavo CG.03.30 e CG.03.31. Laddove sull'applicativo di contabilità non risulti alcun finanziamento per il Centro estratto a sorte, la commissione procederà con un nuovo sorteggio.

⁶ Tale numero si riferisce a n. 94 progetti PRIN di Ateneo, di cui 32 PRIN 2017 e 62 PRIN 2020, per i quali è ad oggi prevista la rendicontazione amministrativa tra la fine del 2024 e l'intero 2025.

conformità alle norme di legge e regolamentari e alle disposizioni e procedure amministrative interne.

L'Ufficio, inoltre, continuerà a fornire un costante supporto a tutti gli auditors facenti parte della Autorità di Audit incaricata di svolgere gli audit quadrimestrali dei 345 progetti PRIN 2022 PNRR, rispondendo a tutti i quesiti posti di volta in volta dagli auditors mediante un canale diretto su Microsoft Teams e assicurando la diffusione delle informazioni e aggiornamenti a riguardo.

MIGLIORAMENTO CONTINUO

In ottica di miglioramento continuo, saranno illustrate puntualmente le iniziative proposte ed attivate volte alla risoluzione delle criticità via via riscontrate (quali a titolo di esempio la predisposizione di circolari informative, la revisione di regolamenti o di *format*), anche con riferimento a quanto indicato nella relazione finale delle attività per l'anno 2024 per la diffusione delle *best practices*.

Con specifico riguardo ai progetti di ricerca, con il supporto del competente Ufficio dell'Area Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione, potranno essere organizzati ulteriori incontri formativi con i Responsabili Amministrativi dei progetti europei finalizzati ad illustrare la corretta procedura di rendicontazione.

Nel corso dell'anno potranno, altresì, essere somministrati i questionari utili alle indagini di *customer satisfaction* per le seguenti finalità:

- rilevare il grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti negli audit rispetto alle attività svolte;
- rilevare esigenze, necessità e aspettative rispetto alle attività di internal audit;
- raccogliere commenti e suggerimenti, promuovendo la massima condivisione rispetto alle attività di audit e rafforzando lo spirito di comunicazione, di dialogo e di collaborazione tra le strutture dell'amministrazione;
- verificare l'efficacia percepita delle attività di auditing.

In ultimo, quale strumento di comunicazione e diffusione di *best practices*, potrà, altresì, essere attivata una sezione dedicata alle FAQ, su cui verranno evidenziate le risposte ai quesiti posti.